

CONCLUSO IL FESTIVAL DEGLI ARTISTI DI STRADA A RAGUSA IBLA

Un murales, e tutto ciò che resta di una casa diventa ciò che resta dei giorni dei buskers

Il numero di presenze, è vero, decreta il successo di una manifestazione. Ma il suo lascito nel tempo all'intera collettività è però forse il criterio più veritiero della sua rilevanza. Come a dire, "sostanza" a lungo termine oltre al riscontro nell'immediato. Accade a Ibla Buskers, la festa degli artisti di strada che quest'anno ha festeggiato i suoi primi 25 anni. Lo si denota, di edizione in edizione, nel forte impegno che l'organizzazione Edrisi, guidata da Ciccio Pinna e Antonio La Cognata, mette nel prendersi cura della propria terra, nel riscoprirla e quindi nel rivalutarla.

Quest'anno Ibla Buskers l'ha fatto illuminando uno scorcio abbandonato in Corso Don Minzoni al quartiere Archi. Dove sorgeva

un tempo una vecchia casa, poi crollata, lasciando un muro di sostegno a proteggere la strada, l'arte ha portato respiro nuovo. Da una bruttura è nata bellezza,



Il flash mob per l'ambiente

grazie a uno speciale murale, realizzato da Mariachiara Freddura e Daniela Dimartino. Un artista che svela un cielo azzurro, come togliendo un sipario sporco, come stracciando la pagina grigia di un vecchio libro, a lasciare spazio al nuovo, all'eleganza, alla vita.

L'ha fatto restituendo alla memoria la storia del Castello antico di Ragusa, grazie alla narrazione dell'attore Massimo Leggio, attraverso testimonianze antiche che hanno svelato aspetti poco noti di una vicenda che ha cambiato l'intero profilo di Ibla. L'ha fatto accogliendo un piccolo flashmob, organizzato dalla collaborazione tra le associazioni Rinascita Verde e Legambiente per sensibilizzare la gente sul tema ambientale.

M. F.



Il murales dipinto sul muro a protezione di una casa girocata

«Fondi ex Isc, mancano le risposte e le imprese restano paralizzate»

► La Cna fa sentire la propria voce dopo l'incontro con il Comune di Ispica e l'analisi dell'iter

MICHELE FARINACCIO

Il completamento dell'iter per la zona artigianale di Ispica è stato al centro di un confronto a Palazzo Bruno di Belmonte tra i rappresentanti della Cna di Ispica, accompagnati dal

presidente Tonino Cafisi e dal responsabile locale Carmelo Caccamo, e il sindaco Pierenzo Muraglie, il vicesindaco Gianni Stornello, il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Rocuzzo, l'assessore ai Lavori pubblici arch. Michele Fronterre e il capo settore geom. Salvatore Nigito.

«Ancora una volta, siamo tornati a chiedere, senza giri di parole - affermano il presidente della Cna comunale Tonino Cafisi con il responsabile organizzativo Carmelo Caccamo - quali atti avesse messo in campo il Comune di Ispica dal 2 luglio 2018, data in cui viene approvato in Consiglio comunale il Piano attuativo per la realizzazione della zona artigianale, ad oggi. Ci riteniamo insoddisfatti e critici nei confronti dei ritardi ac-



cumulati, tenendo conto che si trattava semplicemente di vigilare e velocizzare procedure gestionali interne all'ente necessarie per affidare l'incarico per la progettazione esecu-

tiva, ultimo atto propedeutico all'ottenimento dei fondi ex Insicem spettanti a seguito dei ribassi d'asta al Comune di Ispica, fondi che a nostro parere devono essere difesi ed ottenuti in favore della realizzazione della zona artigianale icipese. Purtroppo abbiamo preso atto negativamente, durante l'incontro, che il Comune di Ispica non ha ancora affidato nessun incarico per la progettazione esecutiva ma ha nominato il nuovo Rup (Responsabile unico del procedimento) obbligatorio, nella figura del geometra Salvatore Nigito in sostituzione del precedente responsabile ormai in pensione. Abbiamo chiesto di superare urgentemente questi ritardi accumulati incomprensibilmente procedendo spediti verso l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto esecutivo finale. Il sindaco ha comunicato che si procederà verso un affidamento diretto dell'incarico, procedura molto più rapida consentita dalle nuove norme nazionali". La Cna ha preso un impegno chiaro per un incontro con il nuovo Rup fra 15 giorni.



INTESA TRA IL COMUNE DI COMISO E IL LIBERO CONSORZIO

Rimozione rifiuti speciali, firmato un protocollo

VALENTINA MACI

COMISO. Guerra agli zozzoni della strada anche a Comiso. Rimozione ed eliminazione dei rifiuti speciali come l'amianto e degli ingombranti dalle strade extraurbane dei Comuni. Anche il Comune di Comiso aderisce al protocollo voluto dal commissario del Libero Consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza. "Comiso aderisce a salvaguardia dell'ambiente e del decoro nella speranza di disincentivare l'abbandono selvaggio dei rifiuti, specialmente se pericolosi come l'amianto (eternit)". Dichiarazioni dell'assessor

all'ambiente, Biagio Vittoria. "Con l'obiettivo di dare un maggiore decoro e ridurre i rischi ambientali - commenta l'assessore Vittoria - Comiso aderisce a questo progetto avviato dal Libero Consorzio, ex provincia di Ragusa. Ciò che mi auguro - continua l'assessore - come del resto per tutta la raccolta differenziata in generale, è che la rimozione e l'eliminazione dei rifiuti quali l'amianto, quindi l'eternit, e degli ingombranti come ad esempio i frigoriferi, i televisori, le lavatrici e quant'altro, dalle nostre strade extraurbane, possa disincentivare chiunque a persistere in

questa incivile pratica dell'abbandono selvaggio dei rifiuti. A maggior ragione se si tratta di rifiuti speciali ed eternit. Colgo l'occasione - conclude Biagio Vittoria - per ricordare ai miei concittadini di Comiso e Pedalino, che per ciò che concerne lo smaltimento di rifiuti ingombranti come quelli elencati, c'è sempre a disposizione il numero verde 800-845858 tramite il quale, sotto appuntamento, gli ingombranti verranno rimossi sin davanti casa, o in caso di urgenza, i cittadini stessi possono conferire direttamente presso il Centro Conferimento Rifiuti (CCR) comunale".



L'assessore comunale all'Ambiente Biagio Vittoria

Modica

«Trivellazioni e sanità: punti da discutere perfettamente condivisi dalla maggioranza»



Il consigliere Ruffino butta acqua sul fuoco delle polemiche sollevate dall'opposizione a margine del Consiglio comunale

CONCETTA BONINI

“I punti proposti dall'opposizione sulle trivellazioni e sulla sanità erano nel merito perfettamente condivisi dalla maggioranza. Ma in un caso non c'era nulla da votare, solo un dibattito da affrontare, e nell'altro i contenuti dell'ordine del giorno erano già stati superati dalle iniziative formali della Giunta e del sindaco”. È il consigliere comunale Alessio Ruffino a spiegare, a nome di tutta la maggioranza, le scelte fatte dai gruppi che sostengono il sindaco Abbate in occasione del consiglio comunale di mercoledì sera.

All'ordine del giorno, infatti - oltre alla solita surrogata del consigliere Castello nella quarta commissione e alle sue puntuali dimissioni (cosa che si ripete ormai da un anno) - c'erano infatti l'ordine del giorno sulle Trivellazioni in Val di Noto (presentata da tutta l'opposizione) e la mozione sull'Ospedale Maggiore (presentata dal consigliere Medica). In un caso il sindaco Abbate ha informato che l'Amministrazione si sta già muovendo per il ricorso da presentare al Tar contro la Regione e il dibattito si è concluso senza votazione (perché - precisano dalla maggioranza - non prevista) e nell'altro la maggioranza ha preferito astenersi, nonostante il consigliere Medica avesse valutato che, superata o no la sua proposta di ordine del giorno, sarebbe stato utile dare un segnale di unità del civico consesso.

Proprio di fronte a questo, dall'opposizione il consigliere Salvatore Poidomani aveva commentato: “Il sindaco invade costantemente il campo del consiglio comunale, che è svuotato di senso. L'organo consultivo non viene mai coinvolto nelle iniziative, a volte di estrema rilevanza, che riguardano tutta la città. Il merito di ogni proposta o protesta deve ricadere su di lui e, saltuariamente, sulla sua maggioranza”.

Ma è stato proprio questo commento a “scatenare” la maggioranza: “Non c'è proposta che venga anche



I consiglieri comunali Ivana Castello e Alessio Ruffino. Sopra l'aula consiliare di Palazzo San Domenico

dall'opposizione - precisa il consigliere Alessio Ruffino - che il presidente del Consiglio non calendarizzi subito per il dibattito, previo passaggio in conferenza dei capigruppo. Sui punti in discussione l'altra sera il consigliere comunale Poidomani non è mai intervenuto, se non perché aveva firmato il documento sulle trivellazioni, nel merito del quale abbiamo dimostrato di essere così tanto d'accordo che il Comune ha già preparato il ricorso. Quali altre interrogazioni ha presentato Poidomani, che non sarebbero state discusse? Nel merito del punto all'ordine del giorno riguardante l'Ospedale, poi, va precisato che non abbiamo mai votato contro: abbiamo scelto di astenerci, dopo aver già fatto notare che sarebbe stato meglio ritirare l'atto, superato dai fatti”.

Nel merito specifico del punto sulle Trivellazioni, anche l'avvocato dell'ente Miriam Dell'Ali ha spiegato che il ricorso è già pronto da parte del Comune di Modica, precisando: “Il decreto assessoriale, n.304/gab del 5 luglio 2019, presenta diversi vizi di legittimità, a cominciare dal mancato rispetto dei procedimenti amministrativi tipici della fattispecie. Il ricorso trova fondamento nel fatto che i comuni non stati investiti in ordine all'impatto ambientale. Questi motivi potrebbero determinare la sospensione del provvedimento”.

IN BREVE

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Oggi il blocco del servizio

L'assessorato all'Ecologia retto da Pietro Loreface comunica che oggi non sarà effettuata la raccolta in tutte le utenze domestiche della città a causa del raggiungimento limite del quantitativo previsto in impianto per il Comune di Modica. Il disagio potrebbe verificarsi anche nella giornata di lunedì. I cittadini sono invitati ad evitare di lasciare i rifiuti fuori dalla propria abitazione nei giorni sopra indicati. La situazione tornerà a normalizzarsi già a partire da mercoledì.

VIABILITÀ

Sempre pochi parcheggi in centro

Protestano gli automobilisti. Limitato il numero dei parcheggi: «Servono soluzioni alternative».

TACCUINO

IL METEO

Cielo poco nuvoloso. Vento debole proveniente da Ovest-Sud-Ovest con intensità di 7 km/h. Temperature comprese tra 16° C e 24° C.

FARMACIA DI TURNO

Traina, corso Principessa Maria del Belgio 9, telefono 0932.941141

NUMERI UTILI

Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111 Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426. Polizia: 0932-7692119. Guardia di Finanza: 0932-941069. Vigili del Fuoco: 0932-454572. Polizia Municipale: 0932-759211. Urp - Rete Civica: 0932-759123. Protezione Civile: 0932-456295. Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802. Azienda Siciliana Trasporti Spa, sede di Modica: 0932-767301-0932-762331. Comune di Modica: Piazza Principe di Napoli. Centralino: 0932-759111. Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635.

EDILIZIA SCOLASTICA: STANZIATI 2,4 MILIONI DI EURO



Adeguamento sismico, arrivano i fondi per l'istituto «Verga»

Il commissario Piazza: «Un salto di qualità per le scuole modicane»

Il commissario straordinario del Libero consorzio Salvatore Piazza e a destra l'istituto «Verga»



2,4 milioni di euro sono in arrivo per il progetto di adeguamento sismico dell'Istituto «Verga» di Modica. Lo ha annunciato il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza: «Dopo i 4,8 milioni di euro per l'adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Commerciale 'Archimede' di Modica, sempre nell'ambito del piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020 finanziato con le risorse del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014.2020 è stata ammessa a finanziamento il progetto di adeguamento sismico dell'Istituto Verga di Modica per una spesa di 2,4 milioni euro. Anche per questo finanziamento è stato recuperato un vecchio progetto di dieci anni fa che è stato aggiornato ed adeguato ed ora finanziato e consentirà di mettere in sicurezza l'istituto di istruzione superiore modicano che ospita i corsi

dei corsi di scienze umane, linguistico, musicale e coreutico, nonché quelli professionali per i servizi socio-sanitari e arredi e forniture d'interni».

Il finanziamento consentirà di intervenire in maniera strutturale su uno degli istituti scolastici di Modica che necessitava di un'attenzione particolare per adeguarlo alle nuove norme antisismiche. «Con questo ulteriore finanziamento - afferma il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza - l'edilizia scolastica a Modica farà un bel salto di qualità e con la prospettiva di realizzare un nuovo istituto sempre nel piazzale Baden Powell nell'area che il comune di Modica ci metterà a disposizione crediamo di aver pianificato e risolto i problemi di edilizia scolastica a Modica superando la fase emergenziale vissuta negli anni

passati». Nei giorni scorsi sull'edilizia scolastica c'era stato un incontro a Palazzo San Domenico tra il sindaco di Modica Ignazio Abbate ed il commissario straordinario della Provincia di Ragusa, Salvatore Piazza. Si era discusso in particolare dell'ex palestra Auditorium di Piazzale Baden Powell, dove sorgerà una nuova struttura scolastica. Chiusa per un danno di lieve entità tanti anni fa, la struttura ha subito un deterioramento tale che oggi non è più recuperabile. «Purtroppo da quando ci siamo insediati abbiamo fatto diversi sopralluoghi - commenta il primo cittadino modicano - per valutare un suo eventuale restauro. Il costo sarebbe troppo elevato, quindi è economicamente più conveniente raderlo al suolo e sulle ceneri costruire una nuova struttura scolastica con plesso sportivo annesso».

C. B.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Esclusione Tech, ricorsi legali all'orizzonte «Come sarà gestito il servizio nel frattempo?»

Il caso. L'ingarbugliata vicenda dell'appalto fa sollevare una serie di interrogativi

GIUSEPPE LA LOTA

La domanda che Vittoria in questo momento si pone è: cosa accadrà adesso? E' presto per capire come finirà, ma di sicuro i tempi per individuare una ditta con i requisiti idonei per l'aggiudicazione del bando settennale Aro per la pulizia di Vittoria si allungheranno sine die. E la questione spazzatura, attualmente nelle mani del rup Roberto Cosentino, ritorna a essere squisitamente politica. Cerchiamo di interpretare gli ultimi passaggi tecnici. La commissione giudicatrice nella seduta del 16 ottobre ha completato la verifica della documentazione presentata dalla Tech (unica ditta partecipante al bando settennale per circa 54 milioni di euro) e ha deciso

che "l'offerta del concorrente non rispetta i contenuti minimi previsti dal capitolato d'onere e non presenta le caratteristiche minime stabilite dal progetto". Il rappresentante dell'impresa dichiara di prendere atto. A questo punto la commissione dà mandato di trasmettere al rup il verbale della seduta con proposta di esclusione della Tech.

La commissione di gara, che dovrebbe riunirsi lunedì prossimo, dovrà adottare la proposta di esclusione fatta dalla commissione giudicatrice. Se farà questo entrerà in scena il rup che dovrà decidere l'esclusione. In tal caso la Tech, per legge, potrà presentare ricorso al Tar entro 30 giorni. Dopo il Tar i tempi del giudizio potrebbero allungarsi fino a ricorrere al Consi-

glio di giustizia amministrativa. Come si vede, per i non addetti ai lavori, la vicenda è abbastanza ingarbugliata dal punto di vista tecnico.

La commissione straordinaria che governa il Comune osserva la situazione e valuta eventuali interventi. Partendo dal presupposto che la Tech sta lavorando in regime di proroga fino al 31 dicembre 2019. Non si esclude un'altra proroga, tenuto conto che la spazzatura va raccolta tutti i giorni. Ma a chi? Dopo la clamorosa notizia non c'è stata la valanga di interventi dell'opposizione. La politica si fa sentire con un comunicato di Francesco Aiello che plaude alla "proposta di esclusione della Tech" definendola "un passaggio importante verso la legalità nell'affidamento della Rsu".



La raccolta rifiuti in città sub iudice